



COMUNICATO STAMPA

19 aprile 2018

ore 21

TEATRO COMUNALE EBE STIGNANI

NELLE MANI DI ANNA

di FEDERICA IACOBELLI e MARINELLA MANICARDI

con

Emanuele Arrigazzi, Rossella Dassu, Marinella Manicardi

spazio, costumi suppellettili **Daide Amadei**

musiche Daniele **Furlati**

regia **MARINELLA MANICARDI**

produzione Catarsi Passeggere in collaborazione con Alfieri Teatro, ERT Fondazione, Comune di Bologna, Museo di Palazzo Poggi, Mambo, Biblioteca nazionale delle donne, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

durata: 60'



BIGLIETTERIA

Apertura biglietteria: martedì 17 aprile (10-12) e dalle 19 nella sera di spettacolo
Via Verdi 1/3 Imola - 0542.602610

PREZZI

Intero: € 22

Ridotto 1: € 18 (giovani 21-26 anni, over 65)

Ridotto 2: € 11 (Giovanissimi fino a 20 anni)

BIGLIETTERIA ONLINE

www.vivaticket.it

LO SPETTACOLO

In un giorno di metà Settecento, nell'antico palazzo di Bologna dove Anna vive e lavora aiutata da Cerusico, arriva Émilie, misteriosa come il motivo della sua visita. Perché è venuta fin qui da Parigi? Come mai è mascherata? E che cosa la rende ora inquieta e trepidante, ora reticente e aggressiva?

Anna Morandi Manzolini (1714-1774) ed Émilie marchesa du Châtelet (1706 - 1749) sono personaggi ispirati a figure storiche. **Anna, ceroplasta e anatomista famosa in tutta Europa**, ha già sezionato più di mille cadaveri e partorito otto figli.

Sa riprodurre gli organi di senso con tale precisione da intuirne il legame con il cervello. Nel corpo cerca i nessi tra gesto e volontà, stimolo e controllo: da dove nasce il movimento? Da quale muscolo, nervo, impulso, da quale desiderio?

Anche **Émilie** è famosa. Nobile, illuminista, letterata, **matematica e fisica, studiosa degli astri e traduttrice dei Principia Mathematica di Isaac Newton**, ha vissuto a lungo con il suo amante Voltaire in un castello del marito, lasciato con i figli a Parigi. Émilie è mondana quanto Anna è schiva, libertina quanto l'altra fedele, aerea dove l'altra è terrigna. Eppure, mentre intorno il mondo cambia, mentre la scienza e la tecnica creano nuovi alfabeti e gerarchie, tra attacchi e sospetti le due donne trovano anche alleanze nella comune passione per il proprio lavoro, nel desiderio di trasmetterlo, nell'indipendenza delle idee da difendere contro re, papi o accademie. Tra loro sta Cerusico, personaggio d'invenzione: aiutante di Anna, chirurgo, cavadenti, barbiere, calzolaio per signora e dispensatore all'occasione di pozioni magiche per il malocchio o la gotta, o di filtri d'amore, Cerusico conosce bene la città e sa che Anna ha modellato, oltre agli organi di senso, anche genitali di una precisione tale da incuriosire gli illustri stranieri di passaggio in Italia per il Grand Tour. E se avesse a che fare proprio con questi, la misteriosa visita della francese?

Non sappiamo se un incontro tra Anna Morandi Manzolini ed Émilie du Châtelet sia mai avvenuto. Probabilmente no, ma a noi è piaciuto immaginarlo. Una visita

pervasa dalla tensione sottile e persistente data non solo dal suo movente a lungo sconosciuto, ma anche dalle differenze sociali, culturali e caratteriali di due donne accomunate dall'interesse eccezionale per la scienza, la conoscenza, lo studio. Forse Anna ed Émilie non si sono incontrate nella storia grande, ma il teatro può condensare spazi e tempi come solo l'arte, che la scienza spia, sa fare. E poi le memorie sono come sogni in fondo, mescolano i concetti e gli oggetti, il reale e l'ideale, per farsi infine più nitide, più vere del vero.

Federica Iacobelli e Marinella Manicardi

www.teatrotignani.it